

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI
Città	BENEVENTO
Codizione	0620106204100001
Ateneo	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-41
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	7	7	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	20	19	18	18	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	26	-	40,3	90,1

	LMCU; LM)	2021	22	-	50,8	91,6
		2022	13	-	67,8	92,7
		2023	14	-	43,5	76,2
		2024	21	-	39,0	67,3
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	22	-	32,5	76,4
		2021	18	-	40,8	76,9
		2022	11	-	58,6	77,6
		2023	12	-	36,4	63,8
		2024	17	-	31,9	54,2
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	81	-	112,4	255,5
		2021	84	-	128,0	274,3
		2022	68	-	150,0	270,8
		2023	52	-	146,0	257,2
		2024	50	-	138,0	244,5
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	63	-	89,0	203,5
		2021	69	-	104,1	217,1
		2022	52	-	122,9	211,2
		2023	37	-	115,6	195,0
		2024	38	-	106,4	180,4
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	53	-	74,8	172,3
		2021	54	-	86,4	184,3
		2022	45	-	106,3	179,7
		2023	31	-	99,5	164,1
		2024	32	-	90,9	150,3
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	16	-	13,4	26,6
		2021	10	-	10,3	28,9
		2022	12	-	11,9	28,2
		2023	18	-	14,4	33,3
		2024	10	-	13,3	29,5

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	21	-	20,6	42,4
		2021	16	-	17,6	43,6
		2022	20	-	18,6	42,2
		2023	24	-	22,0	50,2
		2024	13	-	21,5	49,6

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2020	63	13	4,8	-	-	-	89,0	18,0	4,9	203,5	20,7	9,8
		2021	69	14	4,9	-	-	-	104,1	17,5	6,0	217,1	20,3	10,7
		2022	52	15	3,5	-	-	-	122,9	18,0	6,8	211,2	20,0	10,6
		2023	37	15	2,5	-	-	-	115,6	18,8	6,2	195,0	20,8	9,4
		2024	38	15	2,5	-	-	-	106,4	19,4	5,5	180,4	20,9	8,6
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	2020	3	14	21,4%	-	-	-	4,0	16,4	24,4%	8,9	34,4	26,0%
		2021	3	19	15,8%	-	-	-	3,4	16,2	21,0%	8,5	31,6	26,9%
		2022	4	14	28,6%	-	-	-	3,7	14,0	26,5%	10,6	30,8	34,5%
		2023	3	17	17,6%	-	-	-	3,8	14,6	25,6%	8,8	33,0	26,8%
		2024	3	20	15,0%	-	-	-	4,3	16,5	25,8%	10,4	32,6	31,8%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2020	3	14	21,4%	-	-	-	4,0	16,4	24,4%	7,9	34,4	23,1%
		2021	3	19	15,8%	-	-	-	3,2	16,0	20,0%	7,8	31,4	24,7%
		2022	3	13	23,1%	-	-	-	3,4	13,7	25,0%	10,0	30,6	32,7%
		2023	3	17	17,6%	-	-	-	3,8	14,6	25,6%	8,5	32,9	25,8%
		2024	3	20	15,0%	-	-	-	3,6	16,4	22,1%	9,2	32,3	28,5%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2020	3	3	100,0%	-	-	-	4,0	4,6	87,0%	7,9	11,6	68,6%
		2021	3	6	50,0%	-	-	-	3,2	5,0	64,0%	7,8	11,2	69,3%
		2022	3	4	75,0%	-	-	-	3,4	5,6	61,5%	10,0	13,3	75,0%
		2023	3	3	100,0%	-	-	-	3,8	4,9	76,9%	8,5	11,2	75,9%
		2024	3	5	60,0%	-	-	-	3,6	5,8	63,0%	9,2	12,9	71,1%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2020	9,00	9,00	100,0%	-	-	-	8,5	9,3	91,9%	9,9	10,4	95,4%
		2021	8,00	8,00	100,0%	-	-	-	8,3	8,9	93,0%	10,2	10,6	96,0%
		2022	9,00	9,00	100,0%	-	-	-	8,5	9,4	90,7%	10,1	10,7	94,8%
		2023	9,00	9,00	100,0%	-	-	-	9,1	10,0	91,3%	10,1	10,6	95,1%
		2024	10,00	10,00	100,0%	-	-	-	9,0	9,9	91,1%	9,9	10,4	95,0%

[illegible]

		2021	888	1.320	67,3%	-	-	-	985,6	1.328,5	74,2%	1.082,5	1.406,3	77,0%
		2022	1.128	1.416	79,7%	-	-	-	1.039,4	1.351,3	76,9%	1.053,5	1.385,1	76,1%
		2023	1.128	1.344	83,9%	-	-	-	1.049,0	1.350,6	77,7%	1.037,9	1.403,6	73,9%
		2024	1.080	1.344	80,4%	-	-	-	1.046,0	1.316,8	79,4%	1.052,2	1.403,9	74,9%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	912	1.392	65,5%	-	-	-	1.022,5	1.276,0	80,1%	1.160,2	1.391,3	83,4%
		2021	936	1.320	70,9%	-	-	-	1.033,4	1.328,5	77,8%	1.152,6	1.406,3	82,0%
		2022	1.128	1.416	79,7%	-	-	-	1.094,1	1.351,3	81,0%	1.137,1	1.385,1	82,1%
		2023	1.128	1.344	83,9%	-	-	-	1.094,9	1.350,6	81,1%	1.138,0	1.403,6	81,1%
		2024	1.128	1.344	83,9%	-	-	-	1.111,0	1.316,8	84,4%	1.160,1	1.403,9	82,6%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	984	1.392	70,7%	-	-	-	1.112,5	1.276,0	87,2%	1.230,6	1.391,3	88,5%
		2021	1.032	1.320	78,2%	-	-	-	1.106,0	1.328,5	83,3%	1.220,5	1.406,3	86,8%
		2022	1.200	1.416	84,7%	-	-	-	1.138,5	1.351,3	84,3%	1.194,2	1.385,1	86,2%
		2023	1.200	1.344	89,3%	-	-	-	1.156,3	1.350,6	85,6%	1.208,0	1.403,6	86,1%
		2024	1.200	1.344	89,3%	-	-	-	1.177,5	1.316,8	89,4%	1.224,6	1.403,9	87,2%

[illegible]

		2022	0	11	0,0%	-	-	-	2,0	58,6	3,4%	4,7	77,6	6,0%
		2023	0	12	0,0%	-	-	-	1,8	36,4	4,8%	4,4	63,8	6,9%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	6	22	27,3%	-	-	-	10,0	30,8	32,5%	23,3	67,2	34,7%
		2021	6	19	31,6%	-	-	-	9,8	27,0	36,1%	19,5	60,4	32,3%
		2022	6	22	27,3%	-	-	-	15,1	35,3	42,9%	22,7	69,5	32,7%
		2023	3	22	13,6%	-	-	-	11,6	32,5	35,8%	26,5	76,4	34,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2020	19	19	100,0%	-	-	-	19,0	19,6	96,9%	39,6	41,1	96,4%
		2021	16	16	100,0%	-	-	-	15,9	16,6	95,7%	40,6	42,3	96,1%
		2022	20	20	100,0%	-	-	-	16,8	17,4	96,4%	38,1	40,4	94,3%
		2023	22	23	95,7%	-	-	-	18,3	18,9	96,7%	44,8	47,5	94,2%
		2024	10	12	83,3%	-	-	-	20,3	20,9	97,3%	46,3	49,3	94,0%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

[illegible]

		2023	14	4,4	3,2	-	-	-	44,3	3,5	12,7	78,0	4,0	19,6
		2024	20	4,0	5,0	-	-	-	39,4	3,5	11,4	68,0	3,7	18,5

PDF generato il 05/03/2026

Breve commento

ATTRATTIVITÀ DEL CDS

Nel 2024 il numero di avvisi di carriera (iC00a) e quello degli immatricolati puri (iC00b) registra un sensibile incremento rispetto al 2023, passando, rispettivamente, da 14 a 21 unità e da 12 a 17 unità. Tale dinamica interrompe il trend decrescente osservato negli ultimi quattro anni; tuttavia, i valori restano inferiori sia alla media nazionale sia a quelli dell'area geografica di riferimento. I dati del Bollettino Unisannio, aggiornati al 31 dicembre 2025, confermano il valore registrato nel 2024 per gli immatricolati, pari a 17, anche nell'a.a. 2025/26. Con riferimento agli iscritti complessivi (iC00d), nel 2024 si osserva un lieve calo rispetto al 2023, passando da 52 a 50 unità.

Nel 2023, l'indicatore iC03 - percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni - evidenzia la presenza di un solo studente al primo anno proveniente da fuori regione; come spesso accade in presenza di una numerosità ridotta, il dato percentuale risulta pertanto poco significativo.

Nel commentare tali indicatori non si può prescindere dal contesto territoriale di riferimento. In tutti gli atenei presenti in Campania è infatti attivo un corso di studio appartenente alla classe delle lauree L41-Statistica. Ne consegue che gli iscritti all'Università del Sannio provengono in larga parte dal territorio di Benevento e della sua provincia e, in misura minore, dall'Irpinia. Tale "segregazione" delle provenienze potrebbe essere ulteriormente influenzata dalle annose criticità legate ai collegamenti e ai trasporti, che limitano fortemente la possibilità per studenti provenienti da province limitrofe di potenziale interesse per il CdS, quali Isernia e Campobasso per il Molise o Foggia per la Puglia, di frequentare regolarmente le lezioni senza dover sostenere un trasferimento stabile a Benevento. Questi elementi contribuiscono a spiegare la composizione geografica dell'utenza e incidono in modo significativo sulle dinamiche di attrattività e di mobilità degli studenti.

□ Aree di miglioramento/Criticità: sebbene il numero degli avvisi di carriera e degli immatricolati puri sia, nel 2024, in sensibile aumento rispetto al 2023, i valori restano molto sotto le medie di riferimento e il numero di iscritti provenienti da altre regioni è quasi sempre nullo

- Obiettivi: Incrementare il numero di iscritti al primo anno e in particolare quelli provenienti da altre regioni,
- Azioni correttive volte a intensificare l'orientamento in entrata tramite:
 - individuazione di altre scuole strategiche per il CdS, oltre a quelle da cui provengono in genere le matricole;

- potenziamento delle relazioni con i docenti responsabili dell'orientamento in uscita per progettare assieme le attività di orientamento/formazione;
- realizzazione di attività divulgative di orientamento volte a illustrare i contenuti del percorso di studio, le specificità e le caratteristiche della professione dello statistico e dell'attuario (anche con testimonianze dirette di ex studenti che svolgono la professione in ruoli apicali e strategici e/o all'estero) e le loro straordinarie potenzialità occupazionali;
- progettazione di laboratori di sensibilizzazione alla "cultura statistica" dove vengono illustrate le specificità del percorso formativo e le potenzialità applicative delle materie che vengono studiate
- Responsabilità: Delegato alle attività di Orientamento del CdS, Presidente del CdS.
- Risorse necessarie:
 - risorse umane: l'intero corpo docente del CdS, gli studenti tutor, ex studenti e che si sono distinti professionalmente anche all'estero, alcuni professionisti e del mondo del lavoro
 - risorse materiali (carta, stampante, PC) e finanziarie per la messa a punto di brochure/flyers informativi, per il compenso dei tutor, per le spese di missione delle risorse umane che si recano presso le scuole fuori dal territorio della città di Benevento.
- Tempi di esecuzione e scadenze:
 - obiettivo parziale: mantenimento e/o leggero incremento della numerosità degli avvisi di carriera e degli immatricolati puri, entro due aa.aa.;
 - obiettivo finale: leggero incremento degli avvisi di carriera e degli immatricolati puri, entro un quinquennio.

REGOLARITÀ DEGLI STUDI

Nel 2024 il 76% degli studenti risulta iscritto in corso (iC00e), valore in aumento rispetto al 2023 (71%) e in linea con quello del 2022. Il dato risulta sostanzialmente allineato alla media dell'area geografica (77%) e leggermente superiore a quella nazionale (74%). I dati sui fuori corso (complemento a 100 del rapporto percentuale tra iC00e e iC00d) mostrano che, nel quinquennio, la quota di studenti in ritardo con gli studi è quasi sempre inferiore al 25% (solo il dato del 2023 è pari al 29%), in linea con le medie di riferimento. Seguendo i suggerimenti riportati nella relazione annuale 2024 della CP-DS il CdS monitora annualmente il fenomeno attraverso l'analisi dei dati sugli iscritti fuori corso distinti per numero di anni del ritardo, la consultazioni degli interessati e/o l'invio di questionari telematici utili a comprendere le ragioni del ritardo nel processo formativo e a mettere a punto eventuali azioni di recupero (verbale analisi questionari studenti FC dell'11 marzo 2025, verbale del CU di CdS del 18 novembre 2025).

Dopo il triennio 2020-2022, nel quale l'indicatore iC01 - percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare - ha registrato una flessione, passando dal 68,3% al 61,5%, nel 2023 si osserva un sensibile incremento, con un valore pari al 73%. Tale risultato si colloca nettamente al di sopra sia della media dell'area geografica (53,2%) sia di quella nazionale (56,2%); a livello di Ateneo il valore è pari al 44,0%. Anche con riferimento all'indicatore iC13 - percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire -, nel 2023 si registra un significativo aumento (71,5% rispetto al 64,1% del 2022), che interrompe il trend decrescente del triennio precedente. Il valore risulta ampiamente superiore sia alla media dell'area geografica (49,3%) sia a quella nazionale (56%).

Un'ulteriore conferma delle buone performance degli studenti emerge dall'indicatore iC16 - percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno -, che nel 2023 raggiunge il 58,3%, con un incremento di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso il dato è superiore alla media dell'area geografica (40,9%) e a quella nazionale (45,2%).

Nel complesso, tali indicatori evidenziano una buona efficienza del CdS in termini di regolarità e di crediti formativi maturati dagli studenti. I dati dell'Ultimo report sull'Analisi del profitto per CdS (agosto 2024, con indicatori fino alla coorte immatricolatasi nel 2023/24), documento prodotto dall'U.O. Applicativi Informatici e Analisi Statistiche con la collaborazione del Prof. Pagnotta, delegato per la carriera studenti e statistiche di ateneo, non evidenziano particolari criticità nel

superamento degli esami. In ogni caso, il CdS monitora costantemente il processo formativo degli studenti e ne raccoglie le istanze, anche con riferimento al funzionamento complessivo del Corso di Studio, attraverso riunioni annuali con le diverse coorti di immatricolati (verbali delle riunioni con gli studenti dei diversi anni di corso 4, 9 e 11 dicembre 2025). Inoltre, i rappresentanti degli studenti, almeno una volta l'anno, riuniscono i propri colleghi in assemblee durante le quali gli studenti riflettono sui dati della ROS e li integrano con considerazioni relative ad aspetti non presi in esame dai dati Valmon, formulando ulteriori suggerimenti utili a favorire il percorso formativo (verbale delle assemblee del 1° aprile 2025 e del 22 e 23 gennaio 2026).

Nel 2024 l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) evidenzia un ulteriore miglioramento, passando dal 75% del 2023 al 76,9%. Anche in questo caso il dato risulta significativamente superiore alle medie di riferimento (61,6% per l'area geografica e 59,4% a livello nazionale); il valore medio di Ateneo si attesta invece al 46,4%. Nello stesso anno aumenta anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), pari a 84.6%, che si colloca in linea con i valori dell'area geografica e con quelli nazionali; a livello di Ateneo, il valore corrispondente è pari al 67,4%.

Nel 2023 si osserva inoltre un incremento degli indicatori iC17 - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - e iC22 - percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso -, i cui valori aumentano rispettivamente dal 63,6% al 77,3% e dal 68,2% al 72,2%. Tali risultati risultano nettamente superiori alle medie di riferimento; a livello di Ateneo, i valori corrispondenti sono pari, rispettivamente, al 38,7% e al 27%.

Nell'interpretazione complessiva degli indicatori è opportuno considerare il legame tra gli indicatori iC01, iC13 e iC16, da un lato, e gli indicatori iC02, iC17 e iC22, dall'altro. Le variazioni osservate negli indicatori di laurea (iC02, iC17 e iC22) sono infatti riconducibili alle performance degli studenti fin dal primo anno di corso, misurate dagli indicatori iC01, iC13 e iC16. In tale prospettiva, i miglioramenti riscontrati vanno interpretati come un effetto di "coorte": i buoni risultati conseguiti dagli studenti nelle fasi iniziali del percorso formativo si riflettono, a distanza di tre-quattro anni, sulle percentuali di laureati in corso o entro un anno dalla durata normale del corso.

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) evidenzia nel 2023 una netta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, passando dal 54,5% del 2022 al 75%. Il valore risulta superiore alla media dell'area geografica e in linea con il dato nazionale. Tale andamento è coerentemente confermato dall'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un altro CdS dell'Ateneo), che nel 2023 assume il valore nullo, a indicare l'assenza di fenomeni di mobilità interna verso altri corsi.

Nel 2023 si osserva inoltre una consistente riduzione dell'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), che scende al 13,6%, confermando il trend decrescente già rilevato nel 2022. Il valore risulta nettamente superiore alle medie di riferimento; a livello di Ateneo, l'indicatore si attesta al 44,1%.

Sebbene i dati evidenzino un andamento complessivamente regolare ed efficiente delle carriere degli studenti, i risultati dell'ultima Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS, a.a. 2024/25) mostrano un lieve incremento della quota di studenti che richiede un rafforzamento delle conoscenze di base e un potenziamento delle attività di supporto didattico. Inoltre, i dati relativi alle immatricolazioni per l'a.a. 2025/26 segnalano la presenza di cinque studenti con OFA in matematica, a fronte di un numero nullo di studenti con debiti formativi in ingresso nei due anni accademici precedenti. Alla luce di tali evidenze, appare opportuno rafforzare le conoscenze matematiche richieste in ingresso e potenziare le attività di recupero delle eventuali carenze emerse sia in sede di superamento del test di ingresso di tipo TOLC-E, sia a seguito dei test di verifica delle competenze somministrati all'inizio del percorso di matematica e del corso di Matematica generale. Un intervento in tal senso potrebbe favorire un più rapido avanzamento nel percorso formativo e, al contempo, contribuire a un'ulteriore qualificazione dell'offerta formativa, anche in termini di miglioramento delle votazioni.

□ Punti di forza: Efficienza e regolarità delle carriere degli studenti nello svolgimento del percorso formativo: numero di

abbandoni molto contenuto e in calo, notevole efficienza in merito ai crediti maturati e ai tempi di raggiungimento del titolo.

□ Aree di miglioramento: saperi minimi di matematica in ingresso

- Obiettivi: Accrescere le conoscenze di matematica in ingresso e recuperare eventuali carenze
- Azioni correttive: continuare con
 - attività di sensibilizzazione degli studenti delle scuole superiori sull'importanza del raggiungimento dei saperi minimi in entrata all'università attraverso la progettazione e realizzazione di attività di potenziamento della preparazione di base mirata anche al superamento dei test di ingresso tipo TOLC-E;
 - incontri di coordinamento tra i docenti dei precorsi, del corso di Matematica generale e dei responsabili delle attività didattiche integrative
 - realizzazione dei test di verifica delle competenze in ingresso da somministrare all'inizio del precorso e all'inizio del corso di matematica generale
 - tutorati specifici, svolti anche con la collaborazione di studenti tutor
- Responsabilità: docente di matematica generale e docenti dei precorsi responsabili delle attività didattiche integrative
- Risorse necessarie:
 - Piattaforma e-learning Handy.Unisannio
 - Docenti dei precorsi e docente di matematica generale
- Tempi di esecuzione e scadenze:
 - monitoraggio annuale della proporzione di studenti che superano l'esame di Matematica generale (Ind_1) e dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU dell'anno solare);
 - Ind_1 (2025-2027) > Ind_1 (2024)
 - iC01 (SMA 2024-2026) > iC01 (SMA 2023).

□ Aree di miglioramento: Sebbene i dati evidenzino che la percentuale di studenti fuori corso sia in linea con le medie di riferimento può essere opportuno continuare a monitorarne il numero indagando sulle ragioni del ritardo per mettere a punto eventuali strategie di recupero.

- Obiettivi: Stabilizzare la quota di studenti fuori corso e/o monitorare quelli in corso che risultano in ritardo con gli esami.
- Azioni correttive:
 - riunioni con gli studenti in corso di ciascuna coorte per far emergere il dato sugli studenti in ritardo con gli esami che nel piano di studi appartengono agli anni di corso precedenti
 - invio di questionari telematici agli studenti in corso di ciascuna coorte utili a comprendere le ragioni del ritardo
 - riunioni con gli studenti fuori corso e/o l'invio di questionari telematici utili a comprendere le ragioni del ritardo nel processo formativo
- Responsabilità: Delegato alle attività di Orientamento del CdS, Presidente di CdS e
- Risorse necessarie:
 - Docenti del CdS
 - Studenti tutor
 - Report sull'Analisi del profitto per CdS a cura dell'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche
- Tempi di esecuzione e scadenze:
 - Obiettivo parziale: stabilizzare sia il dato relativo alla quota di studenti fuori corso sia quello relativo agli studenti in ritardo con gli esami, entro 3 aa.aa.
 - Obiettivo finale: ridurre leggermente sia il dato relativo alla quota di studenti fuori corso sia quello relativo agli studenti in ritardo con gli esami, entro un quinquennio.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Negli ultimi due anni (2022 e 2023) l'indicatore iC10 - percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso - presenta valori non nulli, pari rispettivamente allo 0,95% e al 2,5%. Tale ultimo valore risulta superiore sia alla media dell'area geografica (1,03%) sia a quella nazionale (1,47%).

L'indicatore iC11 - percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero - risulta per la prima volta non nullo nel 2024 (10%), evidenziando la presenza di uno studente che ha conseguito almeno 12 CFU all'estero. Il confronto con le medie di riferimento perde, tuttavia, di significato, in considerazione dell'esigua numerosità dei casi osservati.

Sebbene in miglioramento negli ultimi anni, i dati mostrano ancora una bassa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. L'elenco delle destinazioni Erasmus Studio è corposo, ma restano scarse le possibilità di scelta per gli studenti del CdS, inoltre, non sempre è facile per lo studente reperire informazioni sulla compatibilità degli esami che si potrebbero sostenere all'estero e che siano poi riconosciuti al rientro. Si aggiunga che la meta del programma Traineeship, è in genere concordata di volta in volta con il docente individuato come referente, non essendo pubblicato un elenco di destinazioni.

□ Aree di miglioramento: la bassa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, dovuta in parte alla limitata disponibilità di destinazioni Erasmus+ Studio compatibili con il percorso formativo degli studenti del CdS. Ferma restando l'opportunità di individuare e attivare accordi più coerenti con il percorso di studi, la documentazione sistematica delle esperienze Erasmus svolte negli anni dagli studenti può aiutare gli interessati ad orientarsi meglio nella scelta delle destinazioni. D'altra parte, tra le indicazioni contenute nella Relazione annuale 2024 della CP-DS, si suggerisce favorire la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale anche documentando in modo sistematico quelle già realizzate con esito positivo.

- Obiettivi: Incentivare la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

- Azioni correttive:

- aggiornare regolarmente la banca dati in cui vengono raccolte, destinazione per destinazione, le informazioni relative sia agli atenei esteri con corsi di studio ed esami coerenti con il percorso formativo

- aggiornare regolarmente la banca dati in cui vengono raccolte, destinazione per destinazione, le informazioni relative agli enti/aziende/università che hanno ospitato i tirocinanti e all'attività svolta durante il tirocinio

- rendere pubblici le informazioni contenute nelle banche dati di cui sopra

- sollecitare il delegato Erasmus di Ateneo a incrementare accordi di mobilità internazionale più coerenti con il percorso formativo del CdS;

- avviare accordi di mobilità interna (tipo Erasmus italiano) con atenei dove sono presenti corsi di laurea appartenenti alla stessa classe delle lauree e che hanno accordi di mobilità internazionale più coerenti con il percorso formativo del CdS;

- avviare consultazioni con rappresentanti dell'Ordine Nazionale degli Attuari per valutare la possibilità di attivare percorsi di Traineeship

- continuare a promuovere riunioni con gli studenti in occasione della pubblicazione dei bandi Erasmus per segnalare le opportunità di mobilità internazionale e la possibilità di premialità sul voto finale di laurea.

- Responsabilità: Delegati alla mobilità internazionale del Dipartimento e del CdS, Commissione mobilità internazionale in coordinamento con il responsabile dei tirocini del CdS e il delegato ai tirocini del Dipartimento

- Risorse necessarie:

- Le azioni richiedono il coinvolgimento di risorse umane: il delegato e i membri della commissione mobilità internazionale del dipartimento, nonché il personale dell'ufficio internazionalizzazione e mobilità di Ateneo.

- Tempi di esecuzione e scadenze:

- Nel medio periodo: iC10 (SMA 2026) > iC10 (SMA 2024);

- iC11 (SMA 2026) > iC11 (SMA 2024);

- Nel lungo periodo: iC10 (media triennio 2025-2027) > iC10 (SMA 2024)
iC11 (media triennio 2025-2027) > iC11 (SMA 2024)

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI

Si conferma elevato il livello di soddisfazione dei laureati anche nel 2024: l'indicatore iC25 si attesta all'83,3%. Pur rimanendo su valori complessivamente positivi, il dato risulta in diminuzione rispetto al biennio precedente, nel quale la percentuale di studenti soddisfatti era pari al 100% nel 2022 e al 95,7% nel 2023. Per la prima volta, pertanto, il valore del CdS si colloca lievemente al di sotto delle medie di riferimento.

Si riduce anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio (iC18), che nel 2024 scende al 75%, con una diminuzione di circa 7 punti percentuali rispetto al 2023. Il valore risulta inferiore alla media dell'area geografica (84,9%) e quasi in linea con il dato nazionale (79%).

L'indicatore iC06 - percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - presenta valori altalenanti nel periodo considerato, principalmente a causa dell'esiguo numero di studenti coinvolti (in genere tre o quattro laureati occupati a un anno dal titolo). Nel 2024 l'indicatore registra una lieve diminuzione rispetto al 2023, passando dal 17,6% al 15%.

Analogamente, le oscillazioni osservate negli indicatori iC06bis e iC06ter nel periodo 2020-2024 confermano la limitata significatività statistica delle percentuali rilevate in presenza di numerosità molto ridotte. Una delle principali ragioni di tali risultati è che la maggior parte dei laureati triennali prosegue il proprio percorso formativo iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. Dall'indagine AlmaLaurea 2024 emerge infatti che la percentuale di laureati che non lavorano e risultano iscritti a un corso di laurea di secondo livello è pari al 75%.

□ Aree di miglioramento: La soddisfazione dei laureati si mantiene complessivamente elevata, pur registrando nell'ultimo anno una diminuzione che porta i valori al di sotto delle medie di riferimento. Tale valore rappresenta un punto di costante attenzione per il CdS che monitora le opinioni degli studenti in termini di soddisfazione, tuttavia, va sottolineato che l'esigua numerosità dei laureati può in parte spiegare le oscillazioni periodiche osservate nei valori dell'indicatore.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Nel 2024 il valore dell'indicatore iC05 - rapporto studenti regolari/docenti) è pari a 2,5, stabile rispetto al 2023 e in diminuzione rispetto al 2022, quando era pari a 3,5. Il dato risulta decisamente inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica (5,5) sia rispetto a quella nazionale (8,6).

In lieve ulteriore diminuzione, il valore relativo all'indicatore iC27 - rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); i valori del triennio restano molto inferiori alle medie di riferimento. Aumenta, invece, nel medesimo periodo, il valore dell'indicatore iC28 - rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) passando dal 2,6 del 2022 al 5 del 2024; i valori restano molto inferiori alle medie di riferimento.

La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio (iC08) si attesta costantemente al 100%.

L'indicatore iC19 - percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate - nel 2024 è pari all'80,4%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (83,9%), ma sostanzialmente in linea con il valore registrato nel 2022 (79,7%). Il valore dell'indicatore iC19BIS - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata - resta sostanzialmente uguale a quello dell'anno precedente. In tutto il triennio considerato, i valori dei due indicatori risultano comunque pressoché in linea o superiori alle rispettive medie di riferimento.

□ Punti di forza: i dati mostrano la consistenza e la qualificazione del personale docente: la quota dei docenti di ruolo

appartenenti ai SSD di base/caratterizzati è pari al 100%; la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e dai ricercatori è consistente e in linea con le medie di riferimento.

□ Aree di miglioramento: Come indicato anche nella Relazione annuale 2025 del Nucleo di Valutazione (pag. 53), i rapporti studenti regolari/docenti, studenti iscritti/docenti e studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno risultano sempre molto inferiori alle medie di riferimento. Tali valori sono strettamente connessi ai dati relativi agli avvisi di carriera e agli immatricolati puri, ampiamente discussi nella sezione "Attrattività del CdS", alla quale si rimanda per individuare gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere.

Con riferimento a quest'ultima questione, è tuttavia necessario precisare che i dati relativi al numero di immatricolati (o agli avvisi di carriera) devono sempre essere analizzati tenendo conto anche delle carriere delle singole coorti di studenti. È pertanto opportuno condurre un'analisi complessiva del CdS, dall'ingresso degli studenti fino all'uscita, confrontandone gli esiti con quelli dei corsi della medesima classe di laurea nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

In tale prospettiva, l'analisi longitudinale deve riguardare il numero di avvisi di carriera, la regolarità delle carriere, l'occupabilità e la soddisfazione dei laureati. Da questa lettura emerge che: a) la quota di studenti che prosegue al II anno è sistematicamente superiore alla media di area geografica, al dato nazionale e al valore di Ateneo e la proporzione di abbandoni risulta sistematicamente inferiore ; b) la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare o al termine del primo anno di corso è nettamente superiore alle medie di riferimento; c) analogamente, la percentuale di laureati in corso o con al massimo un anno di fuori corso è sempre più elevata rispetto ai valori di confronto.

In sintesi, sebbene il numero di avvisi di carriera sia contenuto (iC00a), il CdS "perde" proporzionalmente meno studenti nel passaggio dal primo al secondo anno (iC14) e nel corso dell'intero percorso formativo (iC24). Le carriere risultano inoltre più performanti in termini di CFU conseguiti al termine del primo anno (iC13) o nell'anno solare (iC01), traducendosi in una maggiore proporzione di studenti che conclude il percorso formativo nei tempi previsti o, al massimo, con un anno di ritardo.

Fonti documentali (indicate dal PdQ)

- Scheda di Monitoraggio Annuale (varie release)
- Indagini Almalaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati
- Indagini Almalaurea sul Profilo dei laureati
- Relazioni annuali della CP-DS
- Relazioni annuali del NdV
- Rilevazione Opinione degli Studenti
- Esiti delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale: Analisi del profitto per Corso di studio, agosto 2024, a cura dell'U.O. Applicativi Informatici e Analisi Statistiche con la supervisione del Prof. Pagnotta, delegato per la carriera studenti e statistiche di ateneo

Altre fonti documentali

- Esito dei questionari telematici sul monitoraggio degli studenti fuori corso
- Verbali delle riunioni con gli studenti, per coorte di immatricolazione
- Verbali delle assemblee coordinate dai rappresentanti degli studenti
- Verbali dei CCdS

